

Dibattito organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università della Calabria

Confronto sul futuro urbano e la sostenibilità sociale

Esperti del settore hanno discusso sui temi della trasformazione delle città

Elia Fiorenza

Futuro urbano e sostenibilità sociale: esperti a confronto all'Unical. Il convegno svoltosi all'Università della Calabria ha rappresentato un momento di confronto e riflessione sul futuro delle città italiane ed europee, attraverso le lenti della storia, della sociologia, dell'economia e delle scienze politiche. Organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Dispes), guidato da Giap Parini, l'evento ha visto la partecipazione di esperti di fama nazionale e in-

ternazionale che hanno offerto prospettive innovative e approfondimenti su temi fondamentali legati alla trasformazione urbana. La prima giornata ha offerto un inquadramento storico e sociologico delle città, con particolare attenzione all'evoluzione delle città europee moderne. La lezione di Vittorio Beonio Brocchieri ha esaminato le radici della città contemporanea, mettendo in luce come la struttura e l'organizzazione delle città europee abbiano influito sulla loro attuale conformazione. A seguire, Vittorio Cappelli ha illustrato i caratteri specifici delle città calabresi, tracciando un quadro che ha permesso di comprendere le peculiarità di questo territorio. Tiziana Noce ha poi analizzato il ruolo delle donne

nella governance urbana, riportando il caso unico delle amministrazioni calabresi nel 1946. La seconda giornata ha messo in luce come l'economia e le politiche pubbliche influenzino la vita urbana e la coesione sociale. Domenico Cersosimo e Antonella Ferrara hanno relazionato circa il fenomeno delle disuguaglianze urbane, focalizzandosi su una città del Sud Italia. Vincenzo Carrieri ha poi discusso le prospettive di una città sostenibile, rilevando i benefici delle politiche di green economy e il loro impatto sulla salute pubblica e sulla sostenibilità sociale. Al centro del dibattito, inoltre, le dinamiche demografiche e lo spopolamento delle aree

interne, una problematica cruciale per l'equilibrio territoriale dell'Italia

meridionale. Nel pomeriggio, il focus si è spostato sulle innovazioni tecnologiche e il loro impatto sulle città. Angela Maiello ha esaminato la trasformazione digitale dell'ambiente urbano, mentre Fulvio Librandi ha discusso i "nuovi territori" della post-metropoli, un concetto emergente nel contesto delle città digitalizzate. Gianluigi Greco ha chiuso la sessione con un intervento sull'intelligenza artificiale, evidenziando come essa possa trasformare non solo i servizi urbani ma anche la governance locale. La giornata conclusiva è stata dedicata alle sfide sociali e amministrative delle città contemporanee. Gilda Catalano ha proposto la città come un laboratorio di complessità sociale, un concetto che rimarca la città co-

me luogo di sperimentazione e innovazione sociale. Giorgio Giraudi ha poi ampliato la prospettiva verso il contesto europeo, analizzando le interconnessioni tra le città europee come parte di un'unica realtà transnazionale. Gli interventi di Giampaolo Gerbasì e Giovanna Vingelli hanno arricchito la discussione portando punti di vista specifici sull'amministrazione urbana e sulle questioni di genere, mentre Giorgio Marcello ha chiuso l'incontro discutendo l'importanza dei servizi sociali nel promuovere inclusione e solidarietà. Questo convegno ha sottolineato l'urgenza di affrontare le sfide dell'urbanizzazione con approcci interdisciplinari e innovativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giap Parini Direttore del Dipartimento di Scienze politiche e sociali

